

Il programma

Dal talk con Bonaccini al gran finale con Binotto E il cin-cin del Tortellante

IL PROGRAMMA

Modena è una delle patrie indiscusse del “mangiare bene”. Ma è anche la capitale della Terra dei motori dove le sfide dell’innovazione sono il pane quotidiano. E dove il cuore del Cavallino, anche nei momenti più difficili, batte fortissimo. E così, alla tappa modenese de “L’alfabeto del futuro” che cade a ridosso dei gran premi di Monza e del Mugello, ci sarà un ospite speciale: Mattia Binotto, il team principal della Scuderia Ferrari, l’ingegnere di Losanna che sin dal 1995

ha legato la sua carriera (e la sua vita) alla Rossa.

Testimonial de “La rivoluzione del cibo”, e non poteva essere altrimenti, sarà lo chef patron dell’Osteria Francescana Massimo Bottura. Che, nella terra in cui «tutto si tiene», sta lavorando proprio in questi mesi alla riapertura del ristorante “Il Cavallino” di Maranello.

Ad aprire la serata ai Giardini Ducali sarà il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli. Quindi salirà sul palco il presidente della Regione Stefano Bonaccini che verrà intervistato dal direttore della Stampa Massimo Giannini.

Ma sono tante le voci che si faranno sentire: nel talk dedicato al territorio si confronteranno il presidente della Ca-

mera di Commercio di Modena Giuseppe Molinari, il docente di Economia agroalimentare di Unimore Emiro Endrighi, il cofondatore della start up DishCovery Marco Simonini e il direttore regionale Emilia Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo Cristina Balbo. Tra gli ospiti anche il direttore assicurazione qualità di Esselunga Luca Magnani.

Nel corso della serata verranno comunicati i risultati del sondaggio in corso tra i lettori della Gazzetta di Modena su abitudini e consumi alimentari. E non mancherà il brindisi finale con il Lambrusco e i tortellini dei ragazzi del “Tortellante”. “L’alfabeto del futuro” non si esaurirà nell’evento del 15: la Gazzet-

ta racconterà sul giornale, con inserti speciali, e sul sito, dove è attiva una sezione dedicata, ciò che il cibo rappresenta a Modena. Storie di impresa, di consorzi, di associazioni di categoria, di ricercatori universitari e di giovani startupper, accomunate da un fil rouge: la passione. —



Peso:15%